Belluno 16°C 10 Aprile 2026, *San Terenzio*

L'Amico del Popolo

Il giornale delle Dolomiti Bellunesi

(https://www.amicodelpopolo.it)



BELLUNO (HTTPS://WWW.AMICODELPOPOLO.IT/CATEGORY/BELLUNO/)

«Memoria restituita»: il manoscritto di Urbano Bolzanio racconta l'umanesimo bellunese

a cura di **Luigi Gugliemi (https://www.amicodelpopolo.it/author/luigi/)**

23 Marzo 2026

Nessun commento

1302

Giovedì **26 marzo alle 18** a **Palazzo Crepadona**, Belluno, verrà presentato il restauro del manoscritto 430 dell'umanista **Urbano Bolzanio**. La serata, dal titolo *«Memoria restituita. Il codice 430 di Urbano Bolzanio: un prezioso testimone del Rinascimento bellunese»*, rappresenta

il momento pubblico di restituzione alla comunità di un importante lavoro di recupero avviato nei mesi scorsi, reso possibile grazie al sostegno del **Soroptimist International Club Belluno Feltre** e dell'ufficio consulenti finanziari di **Banca Mediolanum**.

Il manoscritto 430, conservato presso la **Biblioteca civica di Belluno**, è riconosciuto come un autografo di **Urbano Bolzanio** (1442-1524), figura di primo piano dell'umanesimo veneto bellunese, noto anche per aver collaborato con Aldo Manuzio. Il codice contiene traduzioni attribuite all'umanista e rappresenta una testimonianza di grande valore per la storia culturale locale.

«La tutela e la valorizzazione del nostro patrimonio culturale rappresentano una responsabilità civica che riguarda tutti noi», dichiara il sindaco **Oscar De Pellegrin**. «Il restauro del manoscritto 430 è molto più di un intervento conservativo: è un gesto di grande senso civico, che testimonia quanto sia importante, oggi, prendersi cura di ciò che abbiamo ricevuto in eredità per poterlo trasmettere alle generazioni future».

Durante la serata interverranno **Graziella De Pra**, presidente del Soroptimist Belluno Feltre, la restauratrice **Viviana Molinari**, che illustrerà il lavoro eseguito sul manoscritto, e **Rudi De Sandre**, che approfondirà storia e contenuti del codice. Il manoscritto continuerà a essere custodito presso la Biblioteca civica, a disposizione degli studiosi e della comunità.

Condividi su

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *